

Karl Marx

La situazione nel teatro di guerra americano

«Die Presse» n. 148
30 maggio 1862^a

Come mostrano i dettagliati rapporti or ora pervenuti, la conquista di New Orleans spicca come un atto di valore praticamente senza precedenti da parte della flotta. Gli unionisti disponevano di un contingente di sole navi di legno: circa sei navi da guerra, ciascuna delle quali aveva da 14 a 25 pezzi d'artiglieria, appoggiate da una nutrita squadra di cannoniere e navi da mortaio [Kanonen- und Morserbooten]. Due forti bloccavano a questa flotta l'accesso al Mississippi. Nel raggio d'azione dei 100 cannoni di questi forti, il fiume era sbarrato da una solida catena, dietro la quale erano ammassate un gran numero di torpedini, brulotti^b e altri strumenti di distruzione. Si trattava innanzitutto di superare questi primi ostacoli per oltrepassare i forti. Dietro ad essi tuttavia si trovava una seconda terribile linea di difesa, formata da cannoniere corazzate, tra le quali l'ariete corazzato «Manassas», e la «Louisiana», potente batteria galleggiante. Dopo aver cannoneggiato per sei giorni senza alcun risultato entrambi i forti, che hanno il completo controllo del fiume, gli unionisti hanno preso la decisione di sfidarne il fuoco, di forzare con tre divisioni la barriera di ferro, risalire il fiume e rischiare lo scontro con gli «ironsides»^c. L'atto di audacia è riuscito. Non appena la flottiglia è giunta davanti a New Orleans, la vittoria era ovviamente assicurata.

Beauregard non aveva adesso più niente da difendere a Corinth. La sua posizione là aveva un senso solo fintanto che copriva il Mississippi e la Louisiana, in particolare New Orleans. Egli si trova adesso in una situazione strategica nella quale una battaglia perduta non gli lascerebbe altra scelta che quella di sciogliere la sua armata in bande guerrigliere, perché senza una grande città alle spalle, dove si concentrano ferrovie e vettovaglie, egli non è più in grado di tenere insieme

^a Scritto tra il 23 e il 25 maggio 1862. — ^b Natante incendiario e/o esplosivo. — ^c Le corazzate – Ironsides, (lett. “fianchi di ferro”) era il nome popolare riservato alla cavalleria pesante di Cromwell durante la Guerra civile inglese (1642-1660).